

Il Corecom Basilicata a Roma per la III Assise Nazionale

venerdì 14 dicembre 2007

Nuove

deleghe e maggiore autonomia nell'esercizio delle proprie funzioni. Questi i temi principali su cui si è riflettuto e ci si è confrontati nel corso della III Assise dei Comitati Regionali per le Comunicazioni che si è svolta oggi presso Palazzo Altieri in Piazza del Gesù a Roma, alla quale hanno preso parte la presidente del Corecom Basilicata, Loredana Albano assieme agli altri membri dell'organismo.

"E'

fondamentale creare un dibattito su quella che sarà l'evoluzione del ruolo e delle funzioni che avranno i Corecom sia come organi consultivi delle Regioni che come organismi delegati dall'Agcom, in quanto è ormai chiaro a tutti che siamo dinanzi ad una svolta". Così commenta la presidente Albano al termine della sessione plenaria la cui chiusura è stata affidata al Ministro delle Comunicazioni Paolo Gentiloni, aggiungendo che "dalle stagioni della nascita e del consolidamento di questo importante organo istituzionale, siamo passati a quello dello sviluppo e delle opportunità, per cui sarà ora essenziale continuare a lavorare, ma soprattutto farlo nel migliore dei modi per coglierle e non lasciarsele sfuggire"

Nell'ambito

dell'Assise si sono costituiti due gruppi di lavoro in cui oltre a soffermarsi sulla necessità di ampliare i poteri delle regioni nel settore della comunicazione, si è fatto un bilancio e si sono individuate le prospettive legate alle deleghe in materia di conciliazione e di tutela dei minori, argomento, quest'ultimo, caro alla presidente Albano che si onora, tra l'altro, di essere membro effettivo del Comitato Ministeriale Tv e Minori su delega della Conferenza Nazionale dei presidenti dei Corecom.

Tra

gli ospiti il presidente della Conferenza Nazionale delle Regioni e delle Province Autonome, Vasco Errani, e il presidente della Conferenza Nazionale dei Consigli Regionali e delle Province Autonome, Alessandro Tesini.

Nel

suo intervento il presidente nazionale dell'Agcom, Corrado Calabrò ha evidenziato l'importanza che hanno assunto i Corecom nell'ambito dei territori in cui svolgono le loro funzioni, attraverso le quali portano a concreto compimento quel principio di sussidiarietà introdotto nel nostro ordinamento quasi in concomitanza con la nascita dei Corecom stessi.

La presidente Albano ha commentato positivamente l'intervento di Calabrò poiché in esso si è palesata la volontà dell'Agcom di ampliare l'apporto qualitativo dei Corecom in un settore, quello delle comunicazioni, in cui diventa sempre più complesso trovare un equilibrio tra l'evoluzione tecnologica e la tutela dei

cittadini, e in cui la prossimità con questi ultimi, per i quali costituiamo uno strumento di garanzia, si pone come decisiva. Constatato con piacere che si è finalmente presa coscienza della necessità di implementare l'attività di questi organismi non solo da un punto di vista prettamente quantitativo. Tutti d'accordo, dunque, sul fatto che questo sia un momento determinante in cui occorre tanto lavoro e sinergia affinché la qualità della comunicazione regni sovrana assieme ai cittadini".

À